

Dott.ssa GIANFRANCA SESTI

GEOLOGA

Via Capodacqua, 58/b - Tel. (0742) 60175

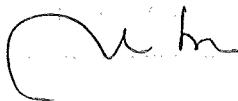
06030 FOLIGNO

"11"  
16/6 di

LUIGIA SORBI - Foligno

Relazione geologica per un intervento di lottizzazione in località  
Fiamenga del Comune di Foligno.

30.5.81



APPROVATO CON DELIBERA C.C.  
N. 23 del 13.2.82

## PREMESSA

Su richiesta dei progettisti di un intervento di lottizzazione in località Fiamenga di Foligno, vengono descritte le caratteristiche geo-litologiche dell'area oggetto di intervento, così come ricavato da un rilievo di superficie e da verifiche in pozzi ad uso irriguo.

Si rimanda invece all'alto della costruzione dei singoli edifici per una più puntuale indagine geotecnica.

## QUADRO GEOLOGICO

L'area oggetto di intervento si trova nelle immediate vicinanze di Fiamenga, tra quest'ultima e l'abitato di Maceratola.

La morfologia è completamente pianeggiante con quote medie di 212 m. s.l.m.; non sono quindi ipotizzabili fenomeni di dissesto sia in alto che potenziali.

I terreni in affioramento sono quelli tipici del deposito clastico fluvio-lacustre di colmamento della valle umbra, caratterizzati da un insieme di ghiaie, sabbie, limi e argille in assetto lenticolare.

Le singole lenti hanno una distribuzione areale alquanto variabile per cui il deposito risulta litologicamente eterogeneo: ciò si ricava da numerose indagini dirette e indirette fatte in tutta la valle umbra.

Da una analisi in grande della valle si può dire che nelle fasce marginali vicine ai rilievi montuosi predominano ghiaie e conglomerati, mentre al centro della stessa si trovano in prevalenza litotipi fini.

Nella piana di Fiamenga ed in particolare nell'area in studio si trovano, almeno nei primi 10 - 15 ml. di profondità dal piano campagna

limi e limi sabbiosi con in subordine limi argillosi di colore bruno.

Schematizzando, la sequenza stratigrafica si può così sintetizzare,

0,00 - 10/15 ml. limi sabbioso-argillosi

10/15 - 20 ml. e possibili lenti ghiose

20 - 30 ml. sabbie e limi sabbiosi con lenti di ghiaie e acqua

Da quanto detto si può constatare che la prima falda idrica si trova ad una profondità tale che non è possibile una sua risalita fino ai piani fondali; eventuali costruzioni con piani interrati non possono interferire con l'acqua di falda.

#### SCHEMA GEOTECNICO

I terreni presenti nell'area in studio, pur a granulometria fine, sono buoni terreni di fondazione, con elevato grado di addensamento che porta ad escludere fenomeni di cedimento differenziato.

Le costruzioni presenti nelle vicinanze hanno tutte fondazioni superficiali continue che possono quindi ritenersi sicura base di appoggio.

Pur rimandando a verifiche puntuali, si può, in linea di massima, assumere i seguenti parametri geotecnici

$$y = 1,9 \text{ t/mc}$$

$$\phi = 28^\circ$$

Si tralascia la coesione a vantaggio della sicurezza.

### CONSLUSIONI

L'intervento di urbanizzazione si svolgono in un'area pianeggiante, del tutto stabile, ove affiorano buoni terreni fondali sui quali è possibile intervenire direttamente senza ricorrere a fondazioni profonde; si dovrà solo asportare il primo livello vegetale per una profondità di almeno 0,50 ml.

(Dott.ssa Sesti Gianfranca)  
Dott.ssa SESTI GIANFRANCA  
N. 5800 - Albo Naz. GEOLOGI

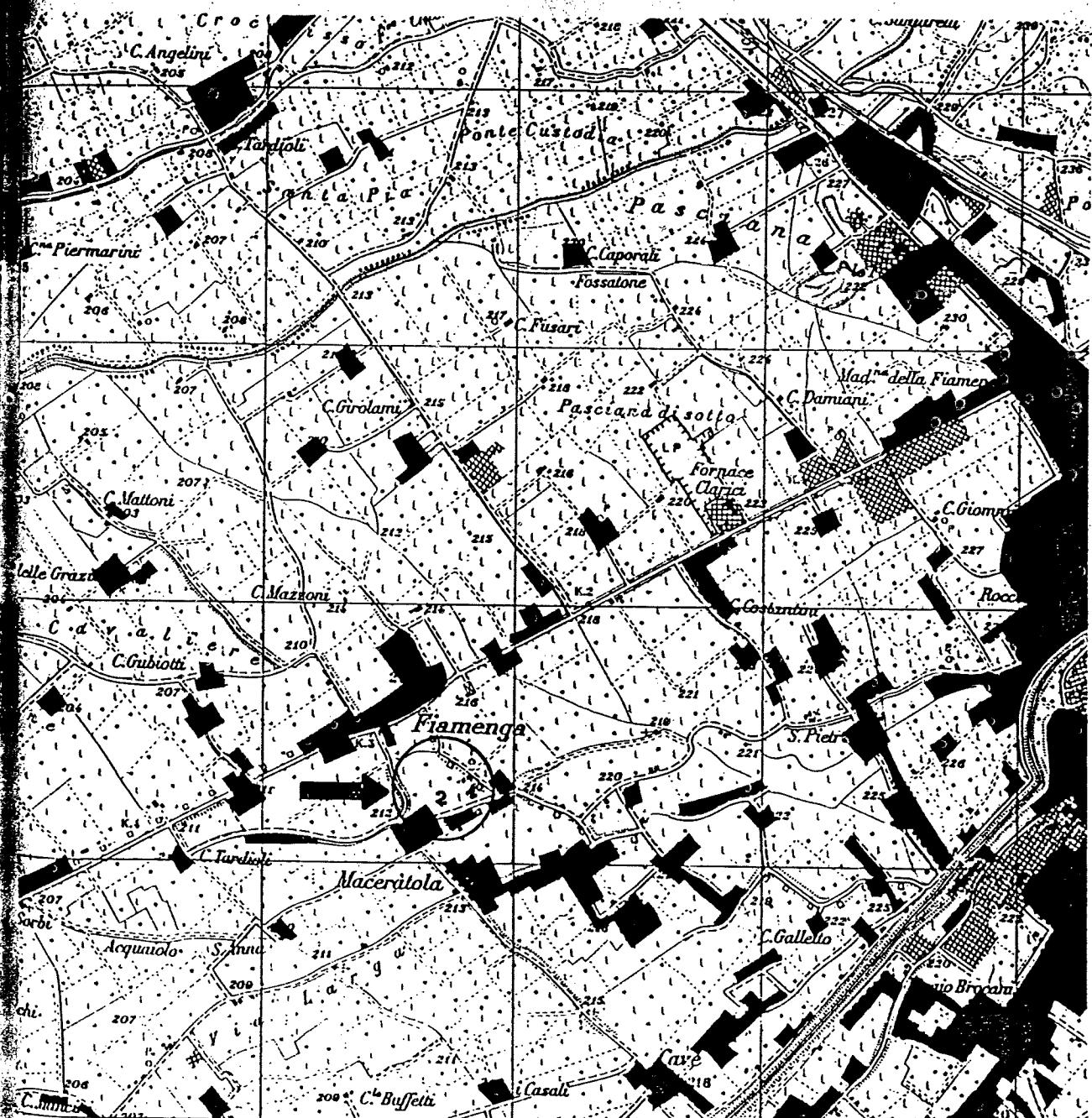
*dott. sestu*

Foligno 28/11/1991

## UBICAZIONE DELL'AREA IN STUDIO

1 - Sondaggio n.1

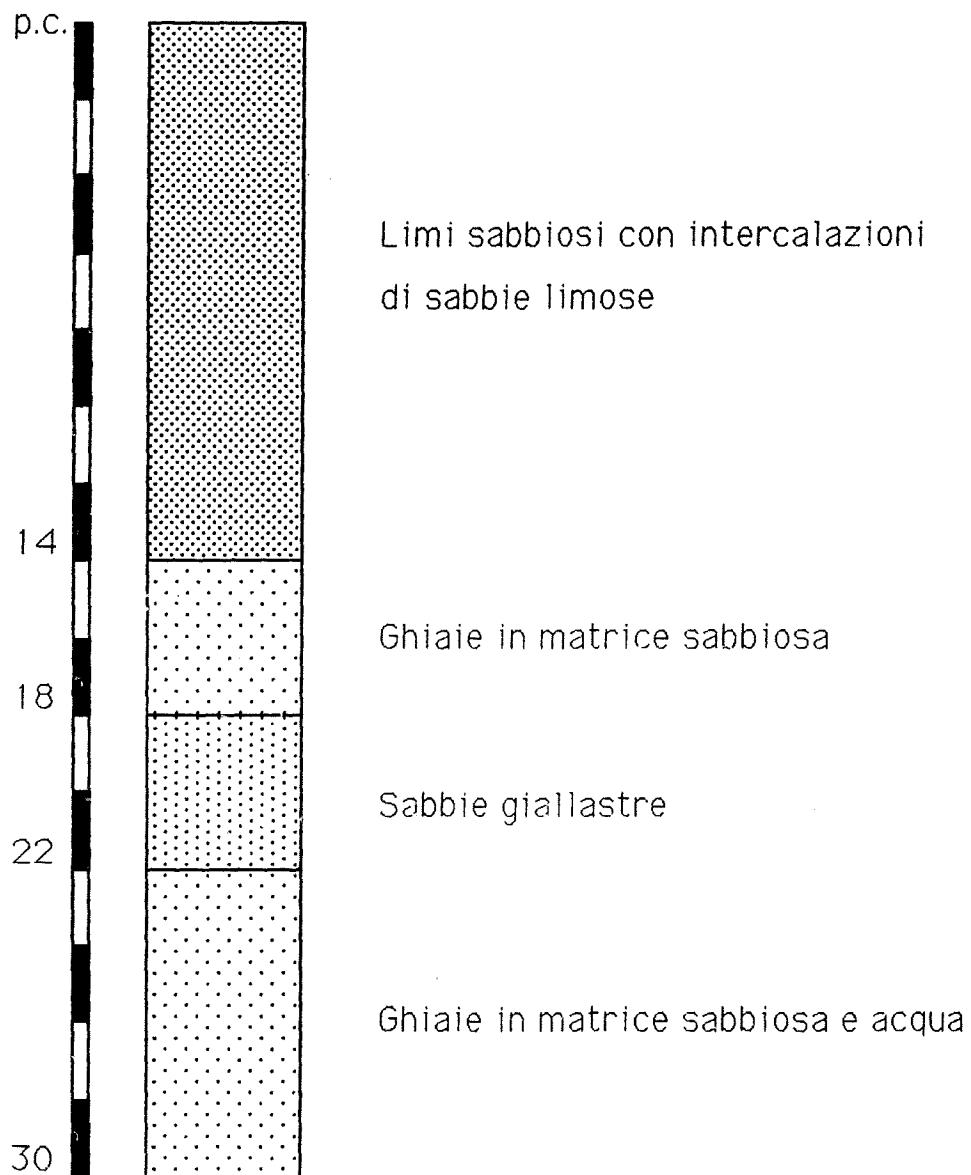
2 - " n.2



SORBI LUIGIA - Foligno

Lottizzazione a Fiamenga

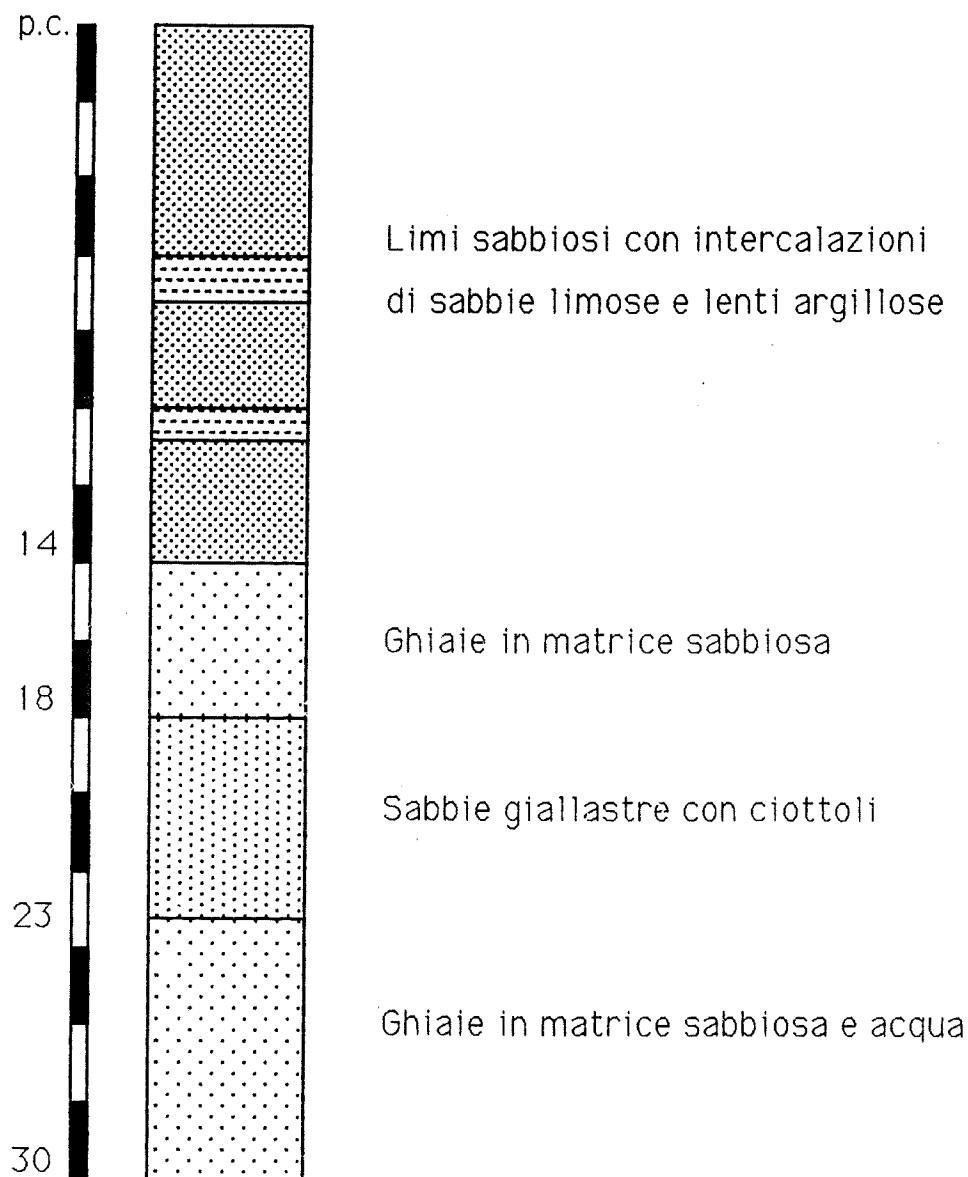
Sondaggio n.1



SORBI LUIGIA - Foligno

Lottizzazione a Fiamenga

Sondaggio n.2



K. Yamano



laceruolo

= 218